

Milano. L'INDUSTRIA ALIMENTARE PRONTA A RISPONDERE ALLA DOMANDA INTERNAZIONALE DI CIBO ITALIANO

Inaugurato dal Ministro Maurizio Martina e dal vice Ministro Carlo Calenda il padiglione di Federalimentare "CIBUSèITALIA" - 420 aziende e mille marchi presentano la varietà e la qualità delle 12 filiere alimentari italiane - Sulla Terrazza Eventi attesi migliaia di operatori, italiani ed esteri



(Milano, 1° maggio 2015) - *“L’Expo è una grande occasione per presentare al mondo il settore agroalimentare italiano. Alla fine di questo semestre saremo tutti più forti per affrontare le sfide che si presenteranno nei prossimi anni e per posizionare al meglio l’agroalimentare italiano nel mondo”* ha detto **Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole e Alimentari con delega all’Expo**, tagliando il nastro del padiglione “Cibus è Italia”, realizzato da Federalimentare e Fiere di Parma, e dislocato vicino all’Accesso Est di Expo, non lontano da Lake Arena.

Cinquemila metri quadrati divisi in due piani espositivi, dove 420 aziende mostrano la storia, il know how e la capacità innovativa dell’industria alimentare. Al terzo piano una Terrazza Eventi che ospiterà convegni, workshop, degustazioni, incontri business con gli operatori, pranzi e cene di lavoro con menù firmati dalla Accademia Gualtiero Marchesi.

*“Questo padiglione ha una grande rilevanza perché non si vincono le sfide del futuro, in particolare quelle della scarsità e della sicurezza del cibo senza l’industria alimentare - ha detto **Carlo Calenda, vice Ministro dello Sviluppo Economico** - Il Governo ha già stanziato i fondi per un piano di internazionalizzazione dell’agroalimentare italiano, con un focus particolare sugli USA con i quali stiamo negoziando un accordo di libero scambio”.*

Sulla presenza ad Expo dell’industria alimentare italiana è intervenuto **Luigi Scordamaglia, Presidente di Federalimentare**: *“Il cibo italiano non è solo buono e bello, ma anche sostenibile. Il mondo è alla ricerca di un modello alimentare da seguire, noi siamo qui per dire che quello italiano si pone su scala globale come modello di produzione e consumo sostenibili, che è riuscito a mantenere, in ogni fase della sua filiera (dall’agricoltura alla trasformazione), un perfetto equilibrio tra rispetto dell’ambiente e l’eccellenza dei prodotti”.*

C’è molta attesa sia per i visitatori stranieri che per gli operatori stranieri: *“Abbiamo realizzato un forte programma di incoming di operatori esteri - ha dichiarato nel corso della cerimonia di inaugurazione **Riccardo Monti, Presidente della Agenzia ICE** - duemila operatori (top retailer, importatori, Horeca, produttori e trasformatori) divisi in 11 delegazioni provenienti da 30 diversi Paesi che, dopo aver visitato Expo2015 si sposteranno sui territori per visitare le aziende”*

Prima del taglio del nastro, **Felice Limosani, artista multidisciplinare e digital storyteller**, ha mostrato ai presenti il lavoro artistico elaborato sulle facciate esterne del padiglione: un mix di arte povera e tecnologia avanzata, con una digital animation che parte dalle immagini create con lo spray da 13 street artist (e che cambiano ogni 15 giorni).